



Pignola nel '700

Per citare quest'articolo:

Sebastiano Rizza, *Appunti di grammatica pignolese: gli affissi*

U laccè - sito di cultura popolare e del dialetto di Pignola (PZ)

Url pagina: <http://digilander.libero.it/cultura.popolare/pignola/dialettopignolese/grammatica-affissi.pdf>

Homepage: <http://digilander.libero.it/cultura.popolare>

Appunti di grammatica pignolese*

di Sebastiano Rizza

(se.rizza@gmail.com)

Gli affissi

Esponiamo in questo studio relativo al dialetto pignolese una prima (pertanto suscettibile di approfondimenti e correzioni) ricognizione degli affissi, cioè di quegli elementi privi di significato autonomo che uniti a una parola ne modificano il valore, la funzione, il significato.

Gli affissi si suddividono in:

- prefissi, se premessi alla parola base;
- suffissi, se posposti alla parola base, che perde o modifica, in certi casi, la vocale finale;
- interfissi, se inseriti fra la parola base e il suffisso.

Prefissi

a- [lat. *ad*] pref. verbale, raddoppia la consonante iniziale della base; corrisponde all'it. *a(d)-*, *in-*, \emptyset . ► *addëgaglià* 'rabberciare oggetti di terracotta' (< *dëgaglië* 'grappetta'), *addumurà* 'indugiare'; *addum(m)annà* 'chiedere, domandare', *addungà* 'allungare' *aggërà* 'girare', *aggiurà* 'giurare', *ammangà* 'diminuire', 'mancare', *assuppà* 'asciugare con straccio o spugna' (cfr. it. *inzuppare*). ■ Grossmann-Rainer; RohlfsG § 1001; Serianni XV, 116.

* Pignola, in prov. di Potenza, sorge a 927 m slm e dista dal capoluogo 9,5 km; conta, al 1° gennaio 2015, una popolazione residente totale di 6.828 abitanti (dato ISTAT). Vi si parla un dialetto che mostra tuttora un'impronta settentrionale, appartiene al gruppo potentino dei dialetti galloitalici, identificati da Rohlfs fra il 1925 e il 1930, a cui appartengono pure i dialetti della stessa Potenza, di Tito e Picerno. Elementi galloitalici sono leggibili anche nei dialetti di Ruoti, Avigliano, Vaglio, Cancellara, Trivigno, Albano e Pietragalla. Bigalke (1980: 84) include anche Anzi. Il secondo gruppo, scoperto sempre da Rohlfs fra il 1937 e il 1939, gravita nel golfo di Policastro e comprende i paesi di Trecchina, Rivello, Nemoli e S. Costantino.

m- [lat. *in-*] allomorfo di *n-* (v.), compare solo davanti a /b/ primario o secondario. ► *mbacci* ‘impazzire’ (< *paccë* ‘pazzo’), *mbandanà* ‘ristagnare, dell’acqua’ (< *pandanë* ‘pantano’), *mbriacà* ‘ubriacarsi’ (< lat. *in* + *ebriacum*), *mbrondë* ‘difronte’ (< *in* + *frontem*, con passaggio di /f/ > /b/).

n- [lat. *in-*] pref. che indica un cambiamento di stato che serve alla formazione di verbi parasintetici; davanti a /b/, primaria o secondaria, muta in *m-* (v.). Corrisponde all’it. *in-/im-*. ► *ndrunà* ‘picchiare’, ‘stordire’ (< *tronë* ‘tuono’), *ndruzzëlà* ‘annodarsi’ (< *trozzëlë* ‘cacherello’), *ndulëttà* ‘abbigliarsi’ (< fr. *toilette*). ■ Grossmann-Rainer; RohlfsG § 1015; Serianni XV, 118.

s- [lat. *ex*] pref. con il signif. di ‘uscire da’, con funz. privativa; corrisponde all’it. *s-*. V. anche *së-* che sarebbe la forma più ant. ► *sgarrà* (ant. *sëgarrà*) ‘sbagliare’, *sponnë* ‘liberarsi di un peso’ (detto, un tempo, delle donne che solevano trasportare pesi vari sulla testa; cfr. contr. *mbonnë*). ■ Grossmann-Rainer; RohlfsG § 1012; Serianni XV, 119.

së- [lat. *ex* + *ë* di transizione] pref. privativo; corrisponde all’it. *s-*. ► *sëangadë* e *sëaržadë* ‘sdentato’, *sëbbaglià* ‘sbagliare’, *sëbbuttà* ‘travasare il mosto’, *sëusadë* ‘disusato’.

sër- [lat. *super*] pref. con valore intensificativo, lo stesso di *sur-* (v.); corrisponde all’it. *sor-*, *sur-*¹. ► *sërundë* ‘[super]grasso’. ■ Grossmann-Rainer; RohlfsG §1029.

sur- [lat. *super*] pref. con valore intensificativo, lo stesso di *sër-* (v.); corrisponde all’it. *sor-*, *sur-*². ► *surrutà* ‘rivoltare’. ■ Grossmann-Rainer; RohlfsG §1029.

Suffissi

-à¹ [lat. *-āre*] suff. dell’infinito dei verbi di 1^a coniugaz.; corrisponde all’it. *-are*. ► *accasà* ‘sposarsi (dell’uomo)’, *crià* ‘generare’, *fruscià* ‘dilapidare’, *pundià* ‘impuntire’, *sanà* ‘castrare’. ■ RohlfsG § 1155; Serianni XV, 109.

-à² [lat. *-ātum*] suff. del participio passato dei verbi appartenenti alla 1^a coniugaz. (cfr. *-à¹*, desinenza dell’inf.); corrisponde all’it. *-ato*. ► *accasà* ‘sposato’, *ruagnà* ‘balbettato’, *salà* ‘salato’.

-accë [lat. *-acĕum*] suff. con funz. pegg. o accr.; corrisponde all’it. *-accio*. ► *buccaccë* ‘barattolo di vetro’, *cafunaccë* ‘gran villano’, *fëguraccë* ‘figuraccia’, *sangunaccë* ‘sanguinaccio’, *vënaccë* ‘feccia, vinaccia’. V. anche *-azzë*. ■ RohlfsG § 1037; Serianni XV, 76.

-acchië [lat. *-aculum*] suff. con valore dim. o attenuativo e, talvolta, dispregiativo. ► *mulacchië* ‘trovatello’, *surdacchië* ‘sordastro’, *vëtacchië* ‘vitalba’, *vulpacchië* ‘volpacchiotto’. ■ Grossmann-Rainer; RohlfsG § 1042.

-acchiò [lat. *-aculum* + *-onem*] forma ampliata del suff. *-acchië* (v.) us. con valore dispregiativo; scarsamente produttivo. ► *bursacchiò* ‘uomo piccolo, grasso e malfatto’³, *culacchiò* ‘persona dal grosso deretano’. ■ RohlfsG § 1043.

¹ Cfr. it. ant. *sorbello* ‘più che bello’ (anche cognome), *sorgrande* ‘più che grande’, *sormaggio* e *sormaggiore* ‘più che maggiore’.

² V. nota 1.

-adë [lat. *-ātum*] suff. che serve a formare aggettivi o sostantivi; anche *-atë* (v.), col quale tende, sempre più, ad alternarsi; corrisponde all'it. *-ato*. L'esito /-t-/ > /-d-/ è dovuto a influsso galloit. ► *caçiadë* 'passata di cacio', *cicadë* 'cieco', *furtunadë* 'fortunato', *gastëmadë* 'sequela di bestemmie', *pëtradë* 'pietrata', *sbërtëladë* 'sbracato', *strazzadë* 'stracciato'. ■ RohlfsG § 1128; Rohlfs 1988: 19-20; Serianni XV, 13, 14, 32.

-aggënë [lat. *-agñem*]. Corrisponde all'it. *-agine*. 1. suff. us. per la formaz. di nomi di piante. ► *burraggënë* 'borragine', *përaggënë* 'pero selvatico' (*perë* 'pero', 'pera'). 2. nomi di malattie. ► *russaggënë* 'morbillo'. 3. nomi astratti indicanti qualità negative. ► *ciucciaggënë* 'asinaggine', 'stupidità' (< *ciuccë* 'asino'). ■ De Mauro p. 81; Grossmann-Rainer p. 306ss.; RohlfsG § 1058; Zingarelli p. 43.

-aglië [lat. *-alia*] suff. coll. spesso con valore spreg. ► *ciamaglië* 'bietolone', *cippaglië* 'legna minuta rimasta dal taglio del ceppo'. ■ RohlfsG § 1063.

-agnë [Lat. *-aneum*] suff. in origine aggettivale us. poi per la formaz. di sost. ► *fugagnë* 'camino', *papagnë* 'papavero' (da questo con cambio di suff. DEI), *sulagnë* (agg.) 'solatio'. ■ RohlfsG § 1067.

-aiolë var. di *-aiuolë* (v.). 1. forma nomi di mestiere. ► *salaiolë* (vc. *ant.*, *m.* e *f.*) 'rivenditore di sali e tabacchi'. 2. denominali. ► *fumaiolë* (*m.*) 'pennacchio di nebbia che si alza dal terreno'. 3. deverbali. ► *scurdaiolë* (agg. e *s. m.* e *f.*) 'dimenticone', *zumbaiolë* (*s. m.*) 'bottono di metallo' (< *zumbà* 'saltare')⁴.

-aiuolë [lat. *-arium + -olum*] suff. di genere maschile⁵ us. con varie funzioni; equivale all'it. *-ai(u)olo*. V. anche le varr. *-aiolë*, *-aruolë*, *-arolë*, *-arulë*. 1. nomi di mestiere. ► *buscaiuolë* 'boscaiolo', *pisciaiuolë* 'pescivendolo'. 2. deverbali. ► *circiaiuolë* 'chi chiede sempre q.c.', *crëdaiuolë* 'credulone'. 3. aggettivale. ► *urzauiuolë* 'orzaiolo'. ■ Grossmann-Rainer; RohlfsG § 1074.

-alë [Lat. *-alem*] suff. aggettivale, us. talvolta per la formaz. di sostantivi. ► *sënalë* 'grembiule'. ■ RohlfsG § 1079.

-amë [Lat. *-amen*] suff. coll. di genere f. ► *fugliamë* 'fogliame', 'ortaggi'. ■ RohlfsG § 1087.

-andë [Lat. *-antem*] suff. indicante: 1. condizione, qualità, mestiere. ► *massariandë* 'proprietario di potere', *mëçëdiandë* 'omicida'. 2. nomi di abitanti. ► *paschërandë* 'ab. del quartiere Paschiere (*u Paschierë*), a Pignola', *tërrandë* 'ab. del quartiere Terra (*a Terrë*), a Pignola'. ■ RohlfsG § 1104.

-aralë suff. agentivo che abbiamo rinvenuto in una sole voce. ► *ugliaralë* 'venditore d'olio'.

-arë [lat. *-arñum*] suff. in orig. aggettivale risulta, come il corrispondente it. *-aiol/-aro*, altamente produttivo nelle varie funzioni. Denota: 1. nomi di abitanti. ► *sënësarë* 'senisese, di Senise', *cummendarë* 'ab. del quartiere Convento (*u Cummendë*), a Pignola', *puzzunarë* 'ab. del

³ Cfr. it. *borzacchio*, *bozzacchio* 'susina flaccida' e *bozzacchiuto* 'uomo piccolo, grasso e malfatto'.

⁴ La denominazione gli deriva dal fatto che i ragazzi di un tempo si divertivano a farlo saltellare lanciandolo contro il pavimento.

⁵ Si è perduta l'opposizione metafonetica fra maschile *-aiuolë* e femminile *-aiolë*. Ad es., per il nap., Russo (2007: 60) dà *trippaiuolo* (*m.*) ~ *trippaiola* 'colei che vende trippa'.

quartiere *Pëzzò*, a Pignola'. 2. luoghi. ► *caçëlarë* 'luogo dove si custodisce il formaggio', *calcarë* 'calcara, fornace', *cambanarë* 'campanile', *carrarë* 'sentiero' (< lat. med. *carraria* (via)), *gaddënarë* 'pollaio', *pagliarë* 'ricovero col tetto di paglia', *A Prëdarë* oggi 'via Petrarà, a Pignola'. 3. mestiere. ► *ërmëçiarë* 'fabbricante di tegole', *ndrëtarë* 'venditore di noccioline', *pallunarë* 'venditore di palloncini'⁶, *scarparë* 'calzolaio', *tabbaccarë* 'tabaccaio'. 4. strumenti. ► *braccëlarë* 'bracciale di cuoio dei mietitori', *mannarë* 'mannaia', *cavëdarë* 'caldaio'. ■ Grossmann-Rainer; RohlfsG § 1072; Serianni XV, 11.

-arië [lat. *-arium* + *-ia*] suff. con varie funz. corrispondente all'it. *-eria*. 1. nomi di luogo. ► *spëziarië* (*ant.*) 'farmacia'. 2. qualità. ► *përchiarië* 'avarizia', *purcarië* 'porcheria', *sciuffëlarie* 'sciocchezza -e'. ■ RohlfsG § 1115; Grossmann-Rainer; Zingarelli.

-arolë [come il suff. *-arulë*, deve essere un deriv. di *-arius*]. Serve alla formaz. di nomi di strumenti di genere femminile. V. *-aruolë*. ► *bavarolë* 'bavaglino', *cavarolë* 'asse di legno per dar forma cava a certi tipi di pasta casareccia', *mussarolë* 'museruola', 'nasiera', *šcumarolë* 'schiumaiola', *spënarolë* 'sponderuola'.

-arrë [et. scon.] suff. pegg. ► *ciutarrë* 'stupido'. ■ RohlfsG § 1112.

-arulë [deriv. da lat. *-arius* (Grossmann-Rainer p. 194)] suff. alquanto produttivo corrispondente all'it. *-ai(u)olo* che serve a formare agg. e sost. 1. nomi di abitanti. ► *chiazzarulë* 'ab. del quartiere Piazza (*a Chiazze*), a Pignola'. 2. nomi di mestiere. ► *vignarulë* 'vignaiolo'. 3. denota caratteristiche, us. spec. con signif. pegg. ► *cimarulë* 'specie di peperone tardivo', *fëmmënarulë* 'donnaiolo', *lattarulë* 'lattaiolo (fungo)', *mammarulë* 'mammone' *mësarulë* 'detto di mulo di pochi mesi', *pazziarulë* 'faceto', *scazzëgarulë* 'detto di equino che rifiuta la soma'. ■ RohlfsG § 1074.

-aruolë [come il suff. *-arulë*, deve essere un deriv. di *-arius*] us. per la formaz. di nomi di strumenti di genere maschile. Si noti l'opposizione metafonetica *-aruolë* ~ *-arolë* (v.) come marca di genere. V. anche *-aiulë*. ► *buttaruolë* (*s. m.*) 'schioppo giocattolo', *ugliaruolë* 'contenitore dell'olio'. ■ RohlfsG § 1074.

-atë [lat. *-ātum*] var. di *-adë* (v.), dovuta all'influsso dell'it. e dei diall. luc. non galloit., che serve a formare aggettivi o sostantivi. ► *paratë* (*s. pl.*) 'gruppi di maschere carnavalesche', *pizzëcatë* 'burla', *quadratë* 'quadrato'.

-attë [lat. *-actum*] suff. del p. p. del verbo di 1^a coniugaz. *dà* 'dare', formatosi, secondo Rohlfs, su *fatto* (< *factum*); corrisponde all'it. *-uto* (v. *-ù*). Cfr. anche *-uttë*. ► *dattë* 'dato'. ■ RohlfsG §§ 620, 621.

-azzë [lat. *-aceum*] suff. spreg. o accr. ► *braccialazzë* spreg. di *braccialë* 'bracciante', *sputazzë* 'sputo catarroso'. V. anche *-accë*. ■ RohlfsG § 1037.

-darë rilevato in una sola vc. del dial. pign.; equivale all'it. *-tario*. ► *cavëdadarë* 'calderaio'. ■ Grossmann-Rainer.

-durë [lat. *-ator*] suff. altamente produttivo, con fon. galloit., us. per la formazione di deverbali di ambo i generi. Si alterna spesso con *-turë* (v.), prob. per influsso dei diall. circostanti di matrice meridionale e dell'it. ► *abbuttadurë* 'sbarramento idrico' (< *abbuttà* 'gonfiare'), *avëzadurë* 'piccola quantità di pasta inacidita per rinnovare il lievito' (< *avëzà* 'alzare'),

⁶ In senso spreg. 'frottolone, ballista'.

chiëgadurë -turë ‘piega’ (< *chiëgà* ‘piegare’), *cuçëdurë* ‘cucitura’ (< *cuçë* ‘cucire’), *maçiadurë* ‘cantuccio molle della pagnotta’, *mbanadurë* ‘impanatura’ (< *mbanà* ‘impanare’), *mbrusadurë -turë* ‘imbroglio’ (< gerg. *mbrusà* ‘imbrogliare’), *spartëdurë* ‘tramezzo’ (< *spartë* ‘dividere’), *strëngëdurë* ‘torchio’ (< *strengë* ‘spremere’), *suladurë* ‘suola’ (< *sulà* ‘risuolare’). ■ RohlfsG § 1146.

-è [lat. *-ēre*] suff. dell’inf. dei verbi di 2^a coniugaz.; corrisponde al suff. it. tonico *-ére*. ► *cadë* ‘cadere’, *piaçë* ‘piacere’, *savë* ‘sapere’, *tënë* ‘avere, tenere’, *vëdë* ‘vedere’. ■ RohlfsG § 615.

-ë [lat. *-ēre*] suff. dell’inf. dei verbi di 3^a coniugaz., a cui sono pervenuti anche verbi appartenenti alla 4^a del latino; corrisponde al suff. it. atono *-ere*. ► *cuçë* ‘cucire’ (< lat. parl. **cosīre*), *dormë* ‘dormire’ (< *dormīre*), *mbennë* ‘impiccare’ (< lat. parl. *in* + **pëndere*), *mbonnë* ‘porre un peso sulla testa’ (< lat. *imponëre*), *mettë* ‘mettere’ (< lat. *mīttēre*), *partë* ‘partire’ (< lat. *partīri*), *spennë* ‘spendere’ (< lat. *expëndere*). ■ RohlfsG § 614.

-ecchië [Lat. *-iculum*] suff. dim. ► *cīrniecchië* ‘vaglio’, *spënëlecchië* ‘spillo per forare la botte’. ■ RohlfsG § 1045.

-eddë suff. dim. f., ha come corrispondente m. *-ieddë* (v.), ma la distinzione metafonetica non è, oggi, netta. ► *cummareddë* ‘figlioccia’, *fandëneddë* ‘ragazza’, *parteddë* ‘asola’, ‘ferita’.

-egnë [lat. *-ineum*] suff. aggettivale, d’origine sett. secondo Rohlfs, indica approssimazione a una caratteristica ed è affine a *-ignë* (v.), tipico dell’Italia merid.; corrisponde all’it. *-igno* ► *curnalegnë* ‘segaligno’, *a la mutegnë* ‘zitto zitto’, *â paccegnë* ‘alla maniera dei pazzi’, *turdegnë* ‘duro di comprendonio’. ■ RohlfsG § 1068.

-elë suff. aggettivale; nel dial. pign. è accertato in una sola voce. ► *crudelë* ‘non cottoio’⁷.

-ëlë [lat. *-ulum*] suff. parassitario, quindi senza nessuna funz. alterativa o formante, sempre atono; in origine aveva forse funz. dim.⁸, a meno che non si tratti, come si esprime Ledgeway (pp. 142-143) per certi esempi simili campani, di residui di nomi plurali in *-ora* (per dissimilazione *-ola*), reinterpreteati come singolari⁹; questa tesi verrebbe avallata, per il pign., dalle coppie *ciucchërë/ciucchëlë* ‘ceppo’, *tacchërë/tacchëlë* ‘pezzo di legno’. Si noti che le forme suffissate si alternano, spesso, con quelle senza suffisso. ► *chiottëlë* ‘giumella’ (cfr. tit. *čōtta* < lat. *plotam* ‘piatta, larga’), *cruščhëlë* ‘seccato al sole, di peperone’ (più com. *cruščhë*), *fangottëlë* ‘fagotto’ (cfr. pic. *fangóttë*, tit. *fangóttu* < fr. *fagot*), *gaddëlë* ‘galla’ (cfr. tit. *gadda* < lat. *gallam* ‘escrescenza’), *mbruogliëlë* ‘imbroglio’ (anche *mbruoglië*), *moddëlë* ‘molle del camino’, *ngravuogliëlë* ‘groviglio’ (anche *ngravuoglië*), *norbëlë* ‘moccio’ (cfr. pic. *mórbë*, tit. *mórbu* < lat. *morbum* ‘malattia’)¹⁰, *pupitëlë* ‘pipita’ (cfr. pic. *pupítà/pëpítëla*, tit. *pupíta* < lat. **pipita*), *strettëlë* ‘mulattiera’. ■ RohlfsG § 1085.

⁷ Nel *Vocabolario della lingua italiana*, Firenze Le Monnier, 1855, vol. I (A-J), p. 457, Pietro Fanfani riporta l’ormai fuori dell’uso *crudèle* come termine dell’agricoltura, che chiosa con «aggiunto della Civaja, Di difficile cottura e il contrario di Cottoja». Il sic. ant. ha *crudile* con lo stesso significato.

⁸ Diffuso in Toscana e in Italia nordorientale, osserva RohlfsG § 1085: «In molti casi il suffisso atono latino *-ulus* di funzione diminutiva ha perduto per sincope il suo carattere suffissale [...]. Ma in altri casi non si è avuta sincope. Il suffisso è poi rimasto quale elemento compositivo e fu usato per molti neologismi».

⁹ Ledgeway pp. 142-143 fornisce per Ischia i pl. *perósele* (oppure *perose*) ‘buchi’, *trónele* ‘tuoni’, *róppele* (con sg.m. analogico) ‘rupi’, *vécole* ‘vichi’, *mòrzele* (oppure *morze*) ‘morsi’, il sing. analogico *rùppele* (dal pl. *róppele*) e il nap. *mórola* (anche *mora*) ‘mora’ e *órtola* (oppure *órtora*) ‘orto’.

¹⁰ Per /m-/ > /n-/ si v. RohlfsG § 160.

-erë forma femminile del suff. *-ierë* (v.), corrispondente all'it. *-iera* e al fr. *-ière*. Quando in pign. si è perduta l'opposizione metafonetica per la marcatura del genere, le due forme hanno finito per confondersi e divenire intercambiabili; si cfr. le vcc. ambigenere qui riportate. 1. serve gen. alla formaz. di nomi di strumenti di genere f. ► *bannerë* 'bandiera', *braçerë* 'braciere' (ora anche m. *braçierë*), *lëtterë* 'lettiera', *lumënerë* (vc. ant.) 'luminaria'¹¹, *ramerë* 'recipiente di latta', *saitterë* 'feritoia', *tabbaccherë* 'tabacchiera'. 2. alla formaz. di nomi comuni di persona, m. e f., con connotaz. negativa. ► *cacalerë* 'spifferone', *ndrëcherë* (mod. m. e f.) 'ficcanaso', *vagliunerë* 'maschietta'. ■ Ledgeway p. 161; RohlfsG §§ 1113, 1114.

-esë [Lat. volg. *-esis* < lat. class. *-ensis*] corrisponde all'it. *-ese*, anche questo sviluppo pop. di *-ense*. 1. suff. caratterizzante agg. e sost. etnici. ► *furesë* 'forestiero', *palazzesë* 'ab. della c.da Palazzo, fraz. di Abriola', *pëtenzesë* 'potentino', *vignulesë* 'pignolese'. 2. rar. con il signif. di 'aduso a'. ► *manesë* 'manesco' (< *manë* 'mano'). ■ Grossmann-Rainer p. 393; RohlfsG § 1122.

-ëtë [lat. *-itum*] suff. participiale, atono, dei verbi appartenenti alla 3^a coniugaz. (v. *-ë*). ► (*ac*)*covëtë* 'raccolto' (< *accuoglië* 'raccolgiere'; *assovëtë* (p. p. e agg.) 'sciolto' (< *assuoglië* 'sciogliere'), *sciovëtë* 'id.' (< *sciuglië*), *bivëtë* (p. p.) 'bevuto' (sost.) 'bevuta' (< *bevë* 'bere'), *sevëtë* 'scelto' (< *sceglië* 'scegliere'). ■ Ledgeway p. 576; RohlfsG § 627, 1137.

-ettë [lat. tardo *-ittum*] suff. dim. ► *ruccëlettë* 'rotella zigrinata per ritagliare le sfoglie di pasta', *sacchettë* 'bugnola', *travettë* 'chiavistello'. ■ De Mauro.

-evëlë [lat. *-ibilem*] suff. aggettivale di scarsissima produttività. ► *cuçevëlë* 'di facile cottura, detto di legumi', (*fig.*) 'accondiscendente, malleabile', *rëspëttevëlë* 'rispettoso'. ■ RohlfsG § 1150; Seriani XV, 56.

-ì [lat. *-ëre*] suff. dell'inf. dei verbi di 4^a coniugaz.; corrisponde alla desinenza *-ire* dell'italiano. ► *gì* 'andare', *patì* 'patire', *vënì* 'venire'.

-iccë [lat. *-icum*] 1. suff. con valore di 'alquanto, abbastanza'. V. *-izzë*. ► *saniccë* 'integro' (< *sanë* 'intero'). ■ RohlfsG § 1038.

-iddë [lat. *-illum*] suff. dim. ► *bursiddë* 'borsellino', *furciddë* 'sarchio', *muschiddë* 'moscerino', *pëscriddë* 'il giorno dopo dopodomani'¹², *Puzziddë* (*top.*) 'Pozzillo'. ■ RohlfsG § 1083.

-ieddë [lat. *-ellum*] suff. dim. m. che ha come corrispondente femminile *-eddë* (v.); ma la distinzione metafonetica non è, oggigiorno, netta. ► *cumbarieddë* 'figlioccio', *zapparieddë* 'sarchio'. Cfr. anche le opposizioni per metaforesi *rannëçieddë* (m.) 'grandicello' ~ *rannëçeddë* (f.) 'grandicella'. ■ RohlfsG § 1082.

-ierë forma maschile del suff. *-ierë* (v.), corrispondente all'it. *-iere* e al fr. *-ier*, con cui condivide le stesse funzioni. 1. strumenti. ► *gammierë* (m.) 'attrezzo di legno per sezionare il maiale', *zuppierë* 'zuppiera'. 2. mestieri. ► *barbierë* 'barbiere', *chianghierë* (m.) 'macellaio', *mulattierë* 'mulattiere', *trainierë* 'carrettiere'. 3. nomi comuni di persona. ►

¹¹ Indicava specificatamente gli addobbi di luci, lungo le vie di Pignola, che si facevano in occasione della festa patronale della Madonna degli Angeli, la terza e la quarta domenica di maggio.

¹² Si noti il cambio di suff. in *pëscroddë* 'il quarto giorno da oggi' (v. *-oddë*) e in *pëscruddë* per indicare 'il quinto giorno da oggi' (v. *-uddë*).

baccaglierë (m. e f.) ‘baccagliatore -trice’, *frastierë* (m. e f.) ‘forestiero -a’, *mënzëgnierë* (m. e f.) ‘bugiardo -a’.

-iglië [lat. *-iculam*] 1. suff. dim. f., corrisponde all’it. *-iglia*. ► *buttiglië* ‘bottiglia’ (< lat. **buttīcula* ‘recipiente’: LEI 8, 377), *favëciglië* ‘falchetto’, *scuçiglië* ‘frammento’, *usciglië* (s. m.) ‘arboscello’. 2. suff. coll.; corrisponde all’it. *-iglio*. ► *mëschiglië* ‘miscuglio’¹³. ■ RohlfsG §§ 1064, 1065.

-ignë [lat. *-inēum*] suff. per la formazione di agg. derivati da sost. o verbi; è affine a *-egnë* che è, secondo Rohlfs, l’equivalente forma sett. ► *cuccignë* ‘asinesco’, *duçignë* ‘lucignolo’, *malignë* ‘maligno’, *mbrëstignë* ‘guazzabuglio’ (< *mbrëstignà* ‘imbrattare’), *stërpignë* ‘razza, stirpe’. ■ De Mauro *-igno*; RohlfsG § 1068; Zingarelli *-igno*.

-ilë [lat. *-ilem*] suff. us. per la formaz. di agg. talvolta sostantivati; corrisponde all’it. *-ile*. ► *fëmmënilë* ‘femminile’, *frundilë* ‘stinco’, *mìnghiarilë* ‘gonzo’, *pëdanilë* ‘stollo’, *rannilë* ‘grande’, *spunzilë*¹⁴ ‘cipolla novella’. ■ Grossmann-Rainer; RohlfsG § 1080; Zingarelli.

-imë [lat. *-imen* suff. collettivo. Cfr. anche *-umë*. ► *chiandimë* ‘piantime’, *fascimë* ‘fascina’. ■ RohlfsG § 1088.

-inë [lat. *-inum*] suff. maschile e femminile con varie funzioni. 1. con valore dim. ► *buccëttinë* ‘bocchetta’, *cannëlinë* ‘piccolo ghiacciolo’, *nëgghiatinë* ‘foschia, nebbiolina mattutina’, *tittinë* ‘succhiotto’. 2. designa piccoli attrezzi ► *fërcinë* ‘forchetta’ (< lat. *furcam*), *lungarinë* ‘palo lungo e sottile’ 3. parti d’indumenti od oggetti di ornamento personale. ► *abbëtinë* ‘scapolare’, *mašcarinë* ‘mascherina, parte anteriore della scarpa’, *pëcchiërinë* ‘pettorina’, *rëcchinë* ‘orecchino’, ‘bargiglio’, *sacchinë* (s. m.) ‘taschino’. 4. forma sost. deriv. da temi verbali. ► *hjadatinë* ‘affanno, fiatone’. 5. connota nomi collettivi. ► *quindinë* ‘cinquina’, *quënëcinë* ‘quindicina’, *vëndinë* ‘ventina’. ■ Grossman-Rainer; RohlfsG § 1094.

-istë [lat. *-istam*, d’orig. gr. (Zingarelli)] suff. con la stessa funz. dell’it. *-ista*, serve alla formaz. di nomi di mestiere. ► *bandistë* ‘bandista’, *fërmacistë* ‘farmacista’, ‘intruglione’, *fuchistë* ‘fochista’, *lumënistë* ‘lampionaio’¹⁵, *ndrallazzistë* ‘intrallazzatore’ *pallunistë* ‘fanfarone, ballista’, *tiatristë* ‘attore, teatrante’, ‘simulatore’. ■ RohlfsG § 1126; Serianni XV, 20; Zingarelli p. 1000.

-izzë [lat. *-īcium*] 1. suff. con il valore di ‘alquanto’. V. *-iccë*. ► *ndusizzë* ‘duro, sodo’. 2. suff. con valore attenuativo o dim. ► *pulvizzë* ‘polvericcio’. ■ RohlfsG § 1038.

-ò [lat. *-onem*] 1. suff. accr. (*-onë* nel dial. picernese e nei diall. lucani non galloitalici) corrispondente all’it. *-one*. ► *avëtò* ‘truogolo’, *fagliuccò* ‘grosso fiocco di neve’, *zëlaiò* ‘diarrea continua’. 2. talvolta con valore dim. per influsso fr. ► *cannò* ‘cannella del rubinetto’, *scalò* ‘gradino’, *uađđò* ‘luogo scosceso’. ■ RohlfsG § 1095.

-occë [orig. inc.] suff. dim. a bassissima produttività; corrisponde all’it. *-occio -a*. Ha come var. *-ozzë* (v.). ► *cartoccë* ‘cartoccio’, *Varroccë(lë)* (top.). 2 con valore spreg. ► *mamoccë*

¹³ Lo rilevo solo nel prov. *Cendë figlië, cendë mëschiglië* [lett. ‘cento figli, cento miscugli’], corrisponde al prov. it. ‘figli d’un ventre non tutti d’una mente’.

¹⁴ Anche *spunzillë*.

¹⁵ Era così chiamato, quando non c’era ancora l’energia elettrica, l’addetto che, durante la festa patronale della Madonna degli Angeli, provvedeva ad accendere le lampade ad acetilene lungo le vie principali di Pignola.

‘essere immaginario che spaventa i bambini’, *marracuoccë(lë)* ‘specie di vecchia’. ■ Grossmann-Rainer; RohlfsG § 1040.

-occhë suff. d’origine non chiara, forse con valore dim., conosce la var. *-occhëlë* (v.) e corrisponde all’it. *-occo/-ocolo*. ► *bërlotchë* ‘ciondolo’, *fagliotchë* ‘fiocco di neve’, *gnotchë* ‘piccola quantità’. ■ RohlfsG § 1048.

-occhëlë var. di *-occhë* (v.). ► *chiotchë(lë)* (scherz.) ‘cervello’, *hjootchëlë* ‘chiocciola’, *parotchëlë* (f.) ‘bastone del pastore’, *pëtootchëlë* (m.) ‘schiocco delle dita’, (f.) ‘pudenda muliebre’, (est.) ‘bella ragazza’.

-oddë [lat. *-ullum*] suff. dim. che ha come var. *-uddë* (v.) e corrisponde all’it. *-ollo/-olla*. ► *civoddë* ‘cipolla’, *gnoddë* ‘piccola quantità’, *pëscroddë* ‘il quarto giorno da oggi’¹⁶, *stëzzoddë* ‘gocciolina’. ■ RohlfsG § 1084.

-olë [lat. *-(e)olum* *-(i)olum* con spostamento dell’accento] suff. dim.; caratterizza, generalmente, i sostantivi femminili. V. *-uolë*. ► *bëlangiolë* ‘stadera’, *braçiolë* ‘involtino di carne’, *cacchiolë* (f.) ‘cappio’ (< *cacchië* (m.) < lat. *capulum*), *caggiolë* ‘gabbia, stia’ (< lat. *caveola*), *cammësölë* ‘panciotto’, *figliolë* ‘ragazza’, *statiolë* ‘bilancia a dinamometro’, *valanzölë*, ‘bilancino, cavallo di rinforzo’, *varolë* ‘padella bucherellata per arrostitire le castagne’. ■ RohlfsG §§ 1085, 1086.

-oscë suff. con valore approssimativo, equivalente a ‘quasi come’. In pign., si riscontra una sola attestazione. ► *fratoscë* ‘sagrestano’. Cfr. it. ant. *fratoccio* ‘frate di mezzana statura, ma tarchiato’ (Crusca ed. 5, vol. 6, p. 471). ■ RohlfsG § 1040.

-osë [lat. *-osum*] suff. aggettivale, che si alterna talvolta con *-usë* (v.); equivale all’it. *-oso*. ► *caçdarosë* ‘calloso’, ‘al dente (di pasta)’, *gnazzosë* ‘capriccioso’, *mëccosë* ‘moccioso’. ■ RohlfsG § 1125.

-ottë [var. di lat. *-ittum*] ha valore di suff. dim. V. *-ottëlë*. ► *basciottë* (anche *basciottëlë*) ‘bassino’, *bursachiottë* ‘uomo piccolo e tarchiato’ ■ RohlfsG § 1143; Zingarelli p. 1303.

-ottëlë [var. di lat. *-ittum* + *-ulum*] ha valore di suff. dim. V. *-ottë*. ► *paddottëlë* ‘palla di neve’, *pëzzottëlë* ‘forma di formaggio’. ■ RohlfsG §§ 1143, 1085.

-ozzë [orig. inc.] suff. dim. a bassissima produttività come la var. *-occë* (v.). ► *bëlozzë* ‘bernoccolo’, *chianuozzë* ‘pialletto’ (< *chianë* ‘pialla’), *quagliozzë* ‘piccolo della quaglia’¹⁷, *tënagliozzë* ‘tenaglietta del calzolaio’ (< *tënaglië*), *tënozzë* ‘tinozza, recipiente di legno che si mette sotto il tino durante la svinatura’. ■ Grossmann-Rainer; RohlfsG § 1040.

-turë [lat. *-ator*] suff. altamente produttivo, con fon. merid., us. per la formaz. di deverbali di ambo i generi; si alterna spesso con *-durë* (v.). ► *currëturë* ‘denominazione pop. del Convento di S. Rocco’, *mënëturë* ‘molenda’, *ngugnaturë* ‘incastro’, *pëngëturë* ‘rudimentale coltello us. dai pastori per intagliare il legno’, *pësaturë* ‘mortaio’, *pisciaturë* ‘orinale’, *rigliaturë* ‘cumolo di neve’, *sëgaturë* ‘segatura’, *strëgaturë* ‘asse per lavare’, *taraturë* ‘cassetto’. ■ RohlfsG § 1146.

¹⁶ V. nota 12.

¹⁷ È vc. poco us. per *quagliarieddë*.

-ù [lat. *-ūtum*] suff. del participio passato dei verbi appartenenti alla 2^a, 3^a e 4^a coniugaz.; corrisponde all'it. *-uto*. ► *savù* 'saputo' (*savè* < lat. parl. **sapēre*), *vënnù* 'venduto' (*vennè* < lat. *vëndere*), *vënnù* 'venuto' (< *vënnì* < lat. *venīre*). ■ RohlfsG § 622; Zingarelli.

-uccë [lat. *-uceum*] 1. suff. aggettivale. V. anche *-uzzë*. ► *fëmmënuccë* 'femminuccia', *lëccuccë* 'goloso'. 2. molto produttivo come suff. dim. o vezz. ► *Mënguccë* 'dim. di Domenico', *pëtruccë* 'pietruzza', *sërruccë* (vc. *tecn.*) 'gattuccio', *staccuccë* 'giovane giumenta'. ■ RohlfsG § 1041.

-uddë var. di *-oddë* (v.). ► *accëttuddë* 'piccola accetta', *mëduddë* 'fontanella del cranio', *pëdëguddë* 'picciolo', *pëscruddë* 'il quinto giorno da oggi'¹⁸, *tëstuddë* 'testina d'agnello cotta al forno'. ■ RohlfsG § 1084.

-udë [desinenza del p. p. lat. *-utum*] suff. 1. aggettivale, con fonetica galloit., che si alterna con *-utë*; corrisponde all'it. *-uto*. ► *addurmudë -të* 'assonnato', *canusciudë* 'conosciuto', *cugliudë -të* 'ernioso', *giummudë -të* (agg. e sost.) 'gobbo'. 2. serve anche alla formaz. di sost. di genere femminile. ► *chiuvudë* 'piovuta', *durmudë* 'dormita', *giudë* 'andata'. ■ RohlfsG §§ 1130, 1140.

-uglië [lat. *-ulium*] suff. coll. corrispondente all'it. *-uglio*. ► *mëšcuglië* 'miscuglio', *rumasuglië* (s. f.) 'rimasuglio'. ■ De Mauro; RohlfsG § 1066; Zingarelli p. 2078.

-umë [lat. *-umen*] suff. coll. con connotazione peggiorativa. Cfr. anche *-imë*. ► *fraggëdumë* 'fradiciume'. ■ Grossmann-Rainer pp. 246, 292; RohlfsG § 1089.

-uolë [lat. *-(e)ōlum* *-(i)ōlum* con spostamento dell'accento] 1. suff. dim. che caratterizza, generalmente, i sost. maschili. V. anche *-olë*. ► *crëggiuolë* 'lacci' (< lat. *corrigiam* + *-iolum*, con metat di *-r-*), *cannuolë* 'boccolo', *prëgnuolë* 'prugnolo', *rëscignuolë* 'usignolo', *vandruolë* 'grembiule' (dim. di *vandierë* 'grembiule dell'artigiano'; cfr. *ventalora* 'grembiule di cuoio usato dai fabbri'). *Vignuolë* (f., top.) 'Pignola'. 2. con funz. aggettivale. ► *mundagnuolë* (m. e f.) 'montanaro -a'. 3. forma nomi di strumenti. ► *miuolë* (s. m.) 'mozzo della ruota' (< lat. *mōdiōlus* 'Radnabe (id.)', ait. *miolo*: REW 5628), *rasuolë* (m.) 'rasoio' ~ *rasuolë* (f.) 'radimadia'. ► ■ RohlfsG §§ 1085, 1086.

-ušchë [lat. *-uscum*] suff. con valore dim. ► *gëlušchë* 'nevischio'. ■ Grossmann-Rainer p. 290; RohlfsG § 1121a.

-usë [lat. *-osum*] suff. aggettivale con la stessa funz. di *-osë* (v.). ► *zërlusë* 'litigioso'. ■ RohlfsG § 1125.

-utë [desinenza del p. p. lat. *-utum*] suff. aggettivale, con fonetica merid., corrispondente dell'it. *-uto*; si alterna con *-udë* e serve anche alla formaz. di agg. sostantivati. ► *cušcutë* 'capriccioso', *canarutë* (agg. e sost.) 'goloso'. ■ RohlfsG §§ 1130, 1140.

-uttë [lat. **-uctum* < *-utum* × *-actum*] suff. del p. p. dei verbi di 2^a coniugaz. *avë* 'avere' e *cadë* 'cadere' corrisponde all'it. *-uto* (v. *-ù*). Cfr. *-attë*. ► *avuttë* 'avuto', *caduttë* 'caduto' (anche s. f. 'caduta'), ambedue già dell'it. ant. ■ RohlfsG § 622.

¹⁸ V. nota 12.

-uzzè [lat. *-ūcēum*] suff. dim. o vezz.; corrisponde all'it. *-uccio*, *-uzzo*. V. anche *-uccè*. ► *Chīnuzzè* 'Michelino', *Cīnduzzè* 'Giacinta', *cumbëttuzzè* 'diavolicchio', *curtëdduzzè* 'coltellino', *manuzzè* 'manina'. ■ RohlfsG § 1041; Serianni XV, 75.

Interfissi

-c- rende più intensa la funz. dei suff. dim. *-ieddè* (m.) e *-eddè* (f.); preceduto da *-n-* si sonorizza in *-g-* [ǰ]. ► *cavëžëngieddè* 'pantaloncini' (< *cavëžò* 'calzone, pantaloni'), *rannëçieddè* (m.) 'grandicello' ~ *rannëçeddè* (f.) 'grandicella', *stradëçeddè* 'stradicella'. ■ Grossmann-Rainer; RohlfsG §§ 1034, 1082.

-r- [di prob. origine analogica (RohlfsG § 1034)]. ► *bunarieddè* (m.) ~ *bunareddè* (f.)¹⁹ 'abbastanza, discretamente', *gattarieddè* 'gattino' / *gattareddè* 'gattina'.

Riferimenti bibliografici

- CRUSCA: *Vocabolario degli Accademici della Crusca*, 5 edizioni in formato elettronico, @ <http://www.lessicografia.it/>.
- DEI: Carlo Battisti - Giovanni Alessio, *Dizionario etimologico italiano*, voll. 5, Firenze, Barbera, 1950-1957.
- DE MAURO Tullio (a cura di), 2002, *De Mauro Dizionario italiano*, voll. 2, Verona, Paravia.
- DU CANGE: C. Du Fresne dom. Du Cange, *Glossarium mediae et infimae Latinitatis*, Bologna, Forni, 1981 [1883-1887].
- GRECO Maria Teresa, 1990, *Dizionario dei dialetti di Picerno e Tito*, Napoli, ESI.
- GROSSMANN Maria e Rainer FRANZ (a cura di), 2004, *La formazione delle parole in italiano*, Tübingen, Max Niemer Verlag (per la localizzazione dei suffissi in quest'opera si rimanda all'Indice analitico).
- LEDGEWAY Adam, 2009, *Grammatica diacronica del dialetto napoletano*, Tübingen, Max Niemeyer Verlag.
- LEI: *Lessico Etimologico Italiano*, diretto da M. Pfister e W. Schweickard, Wiesbaden, Dr. Ludwig Reichert Verlag, 1979-.
- REW: W. Meyer-Lübke, *Romanisches Etymologisches Wörterbuch*, Heidelberg, Carl Winter's Universitätsbuchhandlung, 1935.
- RIZZA Sebastiano, 2007, *Vocabolario del dialetto di Pignola (PZ)*, Siracusa, Grafica Saturnia.
- RohlfsG: Gerhard Rohlfs, 1968-69, *Grammatica storica della lingua italiana e dei suoi dialetti*, voll. 3, Torino, Einaudi.
- ROHLFS Gerhard, 1988, *Studi linguistici sulla Lucania e sul Cilento*, Galatina, Congedo Editore.
- RUSSO Michela, 2007, *La metaforia napoletana: evoluzione e funzionamento sincronico*, Bern, Peter Lang.
- SERIANNI Luca, 1988, (con la collaboraz. di Alberto Castelvechi), *Grammatica italiana*, Torino.

(ottobre 2017)

¹⁹ Si noti la concordanza di questo avverbio, mediante metaforesi, con il genere dell'agg. che modifica; ma va rilevato che la distinzione tende sempre più a scomparire favorendo l'affermazione di *bunarieddè* per ambo i generi.